TURATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURATI. A me pare che la nostra acquiescenza alla interpretazione che ora dall'onorevole Giolitti si vorrebbe dare al regolamento sarebbe pericolosa, in quanto, anche per l'autorità di chi la presenta, cotesta interpretazione assumerebbe quasi il significato di un precedente.

Intanto io osservo che il regolamento dice che, chiusa la discussione generale, non possono essere presentati nuovi ordini del giorno e anche su questa massima, se non erro, fa un'eccezione; ma non dice affatto, nè sarebbe concepibile che non possano votarsi gli ordini del giorno già presentati, come è appunto il caso di cui si discute. Perciò noi non possiamo ammettere la massima che, votato il passaggio agli articoli, non si possano votare gli ordini del giorno presentati prima o durante la discussione generale e che trattino di questioni particolari, e non contraddicono in nulla all'ordine del giorno con cui si è approvato il passaggio alla discussione degli articoli. Faccio questa osservazione nell'interesse generale della legge, come direbbe un procuratore generale; e, senza per ciò voler influire sulle decisioni dell'onorevole Caetani, a me pare che, data la questione di principio e non essendovi nella legge un articolo in cui si possa incuneare il principio della rappresentanza proporzionale, sia logico fare la votazione nominale sull'ordine del giorno Caetani in questo momento. (*Denegazioni — Commenti*).

Voci. Si fa un articolo aggiuntivo!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Mi permetto di leggere di nuovo l'articolo 87 a maggior schiarimento della quistione. Questo articolo dice:

« Durante la discussione generale, o prima che si apra, possono essere presentati da ciascun deputato ordini del giorno concernenti il contenuto della legge o che ne determinino o ne modifichino il concetto o servano di istruzioni alle Commissioni. Tali ordini del giorno sono votati prima che sia posto termine alla discussione generale ».

Ora che si è votato il passaggio agli articoli, mi pare che sia finita la discussione generale e quindi ogni altra questione che vi si connetta. (*Approvazioni — Commenti*).

BARZILAI. Mi pare che l'onorevole Caetani sia disposto a consentire che si voti il suo ordine del giorno per alzata e seduta.

CAETANI. Ma se invece di fare tante discussioni, si fosse cominciata la votazione nominale, avremmo a quest'ora già finito. (*Conversazioni*).

Voci. Onorevole Presidente, interpelli la Camera!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Come ripeto, non si tratta qui di una quistione di merito, ma soltanto di forma; il sostenere l'osservanza del regolamento credo sia sempre nell'interesse e per garanzia di tutti; perciò mi pare che il nostro Presidente potrebbe interrogare la Camera se crede che, a termine del regolamento, possa ancora mettersi in votazione l'ordine del giorno dell'onorevole Caetani prima della discussione dell'articolo primo.

Voci. Così va bene!

PRESIDENTE. Io prego un'altra volta l'onorevole Caetani di ripresentare il suo ordine del giorno all'articolo primo, perchè ciò non pregiudica in nulla la sostanza della questione. Del resto, interrogare la Camera sull'interpretazione delle disposizioni regolamentari, non è ammissibile senza creare un precedente pericoloso. (*Approvazioni*).

CAETANI. Ma almeno il mio ordine del giorno sarà votato prima di tutti gli altri, all'articolo primo? (*Rumori — Commenti*).

PRESIDENTE. Così lo rimette all'articolo primo, onorevole Caetani. Infatti, a norma del regolamento, non si potrebbe in questo momento passare ad una votazione nominale sul suo ordine del giorno.

CAETANI. Io non mi intendo di queste finezze di regolamento... (*Commenti*).

PRESIDENTE L'onorevole Cavagnari è presente?

Anche lei ha un ordine del giorno...

CAVAGNARI. Se mi permette, farei una dichiarazione.

PRESIDENTE. Parli pure.

CAVAGNARI. Poichè il mio ordine del giorno ha avuto la fortuna di trovare una sede opportuna per essere votato, dichiaro che, nella fiducia che il Governo vorrà tener conto della opinione espressa sul merito durante la discussione e vorrà anche occuparsi seriamente della questione sottodosta al suo esame, ritiro il mio ordine del giorno. (*Benissimo!*).